

Riunione del Forum per il Governo Aperto

Data: 22 maggio 2025, 10.00–16.30

In presenza: sede ANAC, Via Minghetti 10, Roma

Partecipanti: Glenda Gentili (Agenzia per l'Italia Digitale), Giovanni Paolo Sellitto (ANAC), Stefano Stortone (BiPart), Leda Guidi (Compubblica), Cristina Bianco Chinto (Consiglio Nazionale dei Giovani), Luca Incerti (DiPE), Emma Amiconi (Fondaca), Paola Caporossi (Fondazione Etica), Roberta Cafarotti (MASE), Marieva Favoino (PAsocial), Lorenzo Segato (REACT), Luca Nervi (Regione Liguria), Maria Morena Ragone (Regione Puglia), Stefano Rollo (Roma Capitale), Valentina M. Donini (Scuola Nazionale dell'Amministrazione), Federico Anghel  (The Good Lobby).

In collegamento: Sandra Troia (Stati Generali dell'Innovazione), Roberto Giambelli (Transparency International Italia).

Organizzazioni assenti: DTD, Moby Dick, Monithon, Regione Emilia-Romagna.

Presenti alla riunione del Forum:

- Luca Romanini (PoC OGP)
- Sabina Bellotti (Envoy OGP)
- Vittoria Laino (Formez)

ARGOMENTI TRATTATI

1. Saluto di apertura del Presidente ANAC, Giuseppe Busia

Il Presidente Busia apre i lavori sottolineando come il Forum per il Governo Aperto sia chiamato a discutere delle tematiche chiave per orientare le azioni pubbliche in tema di trasparenza. L'obiettivo odierno   quello di giungere a un sistema di regole comuni, intese non come vincoli, ma come strumenti di supporto, investimenti funzionali da parte delle amministrazioni pubbliche. Sul lungo periodo, investire nei temi del governo aperto consente di creare un ambiente amministrativo sano e competitivo, favorevole allo sviluppo economico e sociale.

Busia evidenzia come i contratti pubblici rappresentino leve per generare cambiamenti sociali, in una prospettiva di crescita sostenibile e competitiva. Riguardo all'intelligenza artificiale, essa comporta per le amministrazioni un modo nuovo di operare e contribuire, rappresentando un presupposto per un dialogo attivo. L'IA non   una tecnologia monolitica, ma comprende molteplici forme e applicazioni trasversali. Le decisioni pubbliche, sempre pi  automatizzate, pongono la questione della riserva della decisione umana: l'algoritmo non deve sostituirsi al decisore pubblico. Vi   il rischio che quest'ultimo venga "catturato" dalle indicazioni dell'algoritmo, il cui funzionamento pu  sfuggire persino al programmatore originario.   quindi essenziale garantire trasparenza e tracciabilit  del processo decisionale, senza per  rigettare gli strumenti tecnologici, che possono aumentare l'efficienza e la trasparenza.

Il tavolo FGA rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Organizzazioni della Società Civile, rispondendo alla crescente domanda di trasparenza strutturata. La società civile deve sentirsi parte attiva del processo.

2. Approvazione dell'agenda e Aggiornamento regole funzionamento FGA

Favoino invita i partecipanti in sostituzione dei rappresentanti titolari a presentarsi: Cristina Bianco Chinto (policy officer CNG), Luca Incerti (DIPE, progetto OpenCUP), Lorenzo Segato (in sostituzione di Nicola Capello, REACT, analisi dei rischi). Viene dato il benvenuto a Luca Romanini, nuovo punto di contatto (POC) OGP nominato dal DFP.

Favoino e Donini propongono di approvare l'ordine del giorno anticipando il punto sull'aggiornamento delle regole FGA. L'odg viene quindi approvato con la modifica proposta.

Le portavoce intervengono sul tema - già oggetto di confronto - relativo all'esclusione dei **secondi e terzi rappresentanti** delle organizzazioni membri del **Forum per il Governo Aperto (FGA)** dalle riunioni del Forum, nel caso in cui sia presente il rappresentante titolare.

A questo proposito, vengono fornite alcune **precisazioni** e avanzate delle **proposte di chiarimento e modifica operativa**:

- La norma attuale **non vieta** la partecipazione dei rappresentanti supplenti, ma consente loro di essere presenti **in qualità di uditori**, senza possibilità di intervento o voto.
- Si propone di **formalizzare questa interpretazione** del regolamento, stabilendo che:
 - i rappresentanti supplenti possono partecipare alle riunioni del Forum, **in presenza o da remoto**, anche quando è presente il titolare;
 - tali partecipazioni sono senza diritto di voto;
 - il **diritto di voto** e l'**espressione della posizione dell'organizzazione** sono unici e condivisi tra i rappresentanti dell'ente partecipanti alla riunione;
 - il titolare dovrà comunicare in anticipo chi sarà presente in sua vece, in caso di assenza.
- Si propone inoltre di:
 - garantire anche ai rappresentanti supplenti l'**accesso a tutti i canali di comunicazione** del Forum
 - favorire così una comunicazione interna più fluida e una **maggiore continuità** nella partecipazione delle organizzazioni.

Il Forum approva la proposta interpretativa e operativa **all'unanimità**.

Donini segnala che alcuni membri del FGA risultano inattivi negli ultimi mesi, facendo particolare riferimento a Moby Dick, dalla quale è arrivata comunicazione di un lutto interno. Si propone di inviare un messaggio formale, chiedendo conferma della volontà di continuare a partecipare; in mancanza di risposta nei termini comunicati si procederà alla sostituzione dell'organizzazione.

Favoino ricorda l'importanza di rispondere puntualmente in chat, anche ai sondaggi. Il principio del silenzio-assenso può creare ambiguità. Su questo punto, in riferimento alla chat WhatsApp del Forum, Nervi propone di distinguere chiaramente tra comunicazioni informative e comunicazioni che richiedono risposta. Stortone suggerisce di utilizzare principalmente il canale email e limitare l'uso di WhatsApp al sollecito di risposte (da inviare sempre via email) in ritardo o urgenti, evitando però sovrapposizioni con contenuti informativi.

Donini propone di evitare l'invio simultaneo di messaggi urgenti e informativi. Anghelè propone l'uso di un canale broadcast per evitare la dispersione dei messaggi.

Viene deciso che i messaggi whatsapp che richiedono risposta vengano fissati in alto nella chat, così da non rischiare di andare persi nel flusso delle conversazioni

3. Relazione 2024 al Ministro per la Pubblica Amministrazione

Nervi propone che, per ciò che concerne l'Impegno del 6NAP sul nuovo modello di trasparenza, o si citino tutte le organizzazioni impegnate o nessuna. Per ogni impegno devono essere menzionati tutti i soggetti coinvolti.

Caporossi propone un'espressione più incisiva nella parte finale della relazione, che rappresenta una "call to action" per il Ministro. Amiconi suggerisce di insistere sulla necessità di una maggiore sinergia tra le attività del FGA e della Community OGPIT con l'agenda politica ministeriale.

L'Envoy OGP Sabina Bellotti sottolinea l'importanza di evidenziare le opportunità politiche che il Ministro può integrare nella sua agenda. Il PoC Luca Romanini si offre di mediare, tramite Monica Cecchi, per ottenere un incontro con il Capo Dipartimento in un'ottica di strategia condivisa con lo stesso Forum.

Favoino segnala che alcuni membri sostituti non hanno avuto accesso per tempo alla documentazione inviata ai membri titolari in preparazione della riunione, e propone di posticipare la discussione sul punto alla seconda parte dell'incontro, così da dare loro il tempo di poterne conoscere il contenuto.

4. Ruolo del FGA a supporto dell'attuazione del 6NAP

- Posizionamento su Direttiva anticorruzione

Giambelli riferisce che a seguito dell'audizione della Consigliera ANAC Laura Valli nella riunione del FGA di ottobre, era stato costituito un gruppo di lavoro (Transparency, The Good Lobby SNA) per preparare un posizionamento del FGA sul tema.

Donini sottolinea l'importanza di segnalare un'area di criticità rilevante: l'assenza del tema dell'IA all'interno della proposta di Direttiva. Trattandosi di un ambito fortemente trasversale e potenzialmente impattante su molteplici aspetti della prevenzione della corruzione, tale omissione appare anomala. Propone pertanto l'introduzione di un'osservazione specifica nel documento sul posizionamento del FGA.

Ragone osserva che la posizione del FGA dovrebbe concentrarsi soprattutto sull'apertura e la trasparenza dei processi decisionali, lavorando per una maggiore visibilità e accessibilità delle cosiddette black box.

Giambelli si impegna a condividere con il gruppo, all'inizio della prossima settimana, una bozza del documento in preparazione. Questa versione sarà utile per valutare come adattare i contenuti a un eventuale posizionamento ufficiale del FGA. Specifica che, dal punto di vista di TI, la strategia è già condivisa con il Segretariato; pertanto, il FGA potrà decidere se allinearsi o introdurre eventuali distinguo, a partire dalla bozza in questione.

Bellotti interviene ricordando che il FGA ha uno stakeholder politico di riferimento, il quale dovrebbe essere tra i primi soggetti da coinvolgere e informare in modo mirato. Aggiunge che, sebbene la trasparenza non rientri tra le competenze esclusive del Dipartimento della Funzione Pubblica, essa si inserisce pienamente nel quadro dei principi generali di funzionamento della Pubblica Amministrazione. È pertanto essenziale che il documento prodotto risponda a una chiara strategia politica e sia in grado di generare impatti trasformativi concreti.

Favoino conclude sottolineando l'urgenza di arrivare preparati all'incontro con il Ministro, rendendo tempestiva ed efficace la comunicazione delle posizioni del FGA.

- Incontro con Task Force AI del Dipartimento della Funzione Pubblica (Impegni 5 e 8)

Ragone si è detta favorevole alla possibilità di attivare sinergie tra la Task Force della DFP e le attività in corso. In particolare, è stato menzionato il progetto "Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione" della Regione Puglia, a vocazione locale, già riconosciuto come buona pratica scalabile e replicabile in altri contesti e inserito tra gli strumenti del Piano Triennale di AgID 2024-2026, cui è stato conferito anche un premio nell'edizione di ForumPA 2025. L'idea proposta è quella di intercettare quanto prima la Task Force DFP e di replicare l'esperienza anche in una delle riunioni del Centro, prevedendo la partecipazione delle portavoce, e rilanciare una consultazione pubblica sia sulla piattaforma Partecipa che su PugliaPartecipa, al fine di coinvolgere stakeholder locali (in questo senso, l'idea era già stata al gruppo responsabile dell'impegno).

Gentili ha segnalato che AgID non risulta attualmente coinvolta nella Task Force e si è impegnata a effettuare un passaggio interno con i colleghi per acquisire maggiori informazioni. Ragone ha inoltre evidenziato l'opportunità di informare il Ministro, per evitare sovrapposizioni o duplicazioni rispetto ai lavori già avviati in materia di IA.

Gentili ha aggiunto che lunedì 26 maggio, presso il Dipartimento di Comunicazione della Sapienza, verrà presentato il progetto Aequitas insieme a Sudano di Period Think Tank (OSC della Community OGPIT al lavoro su impegno 5) si terrà il seminario "Etica e intelligenza artificiale: politiche e pratiche per sistemi più equi". L'incontro è promosso dal Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'Università La Sapienza e dal gruppo di lavoro del PRIN PNRR IMAGES - Inclusive Machine learning system using Art and culture for tackling Gender and Ethnicity Stereotypes e dal progetto europeo Aequitas.

Donini ha sottolineato l'importanza di esplicitare sempre la doppia affiliazione nei materiali e nelle comunicazioni ufficiali, includendo sia l'organizzazione di appartenenza sia il FGA, per mantenere la visibilità. Bellotti ha ricordato che il logo dell'OGP rappresenta l'intera Community e che ogni organizzazione coinvolta dovrebbe valorizzare tale appartenenza, rendendo evidente il proprio ruolo nel processo.

Si è quindi proposto di conferire un mandato a Gentili e Ragone affinché lavorino alla costruzione di un'alleanza tra i soggetti che si occupano di questi temi, alla luce del 6° Piano d'Azione Nazionale (6NAP), per rafforzare la rete tra gli attori coinvolti nell'ambito dell'IA.

Infine, Favoino ha sollevato l'opportunità di richiedere al Ministro un incontro con la Task Force, nella quale sono coinvolti due Direttori del DFP, per consolidare il coordinamento istituzionale e rafforzare la relazione operativa.

- Ddl Lobbying

Anghel  informa che per quanto concerne le attivit  dell'Impegno A1,   stato elaborato un documento tecnico di modellizzazione

- <https://sna.gov.it/home/attivita/comunita-di-pratica/comunita-di-pratica-per-rpct/buone-pratiche/>
- https://sna.gov.it/wp-content/uploads/2025/04/AGENDE_APERTE_-DOC_MODELLIZZAZIONE_REV_ROMANINI-002-1.pdf , relativo alle agende aperte, cui far  seguito la redazione di apposite linee guida.

Parallelamente, la Camera dei Deputati   stata impegnata nella stesura di un documento preparatorio che ha portato alla presentazione di un disegno di legge da parte della Commissione Affari Costituzionali, dedicato alla regolazione delle attivit  di lobbying.

Pur non volendo interferire direttamente nel processo decisionale in corso – considerato che non vi   certezza circa l'effettivo avanzamento dell'iter legislativo – si ritiene opportuno, anche per valorizzare il contributo del Forum per il Governo Aperto, inviare una comunicazione al Presidente della Commissione Affari Costituzionali, primo firmatario del DDL, per richiedere un incontro istituzionale finalizzato alla presentazione delle attivit  svolte dal Forum in materia. L'intento, in questa fase,   di natura informativa.

Si segnala, inoltre, che il disegno di legge presenta un passaggio sulle agende aperte la cui formulazione risulta poco chiara. Per questo motivo, il momento informativo proposto dovrebbe essere coerentemente raccordato con il lavoro tecnico gi  svolto.

Anghel  conclude comunicando di aver predisposto una bozza di lettera per la richiesta di incontro: qualora si approvi la modalit  proposta, provveder  a condividerla con il gruppo.

Al termine della discussione sui tre argomenti del punto 4. all'ordine del giorno , Il FGA approva all'unanimit  le posizioni e le decisioni proposte.

5. SDA attivit : 6NAP e Impegni trasformativi

Per ci  che concerne gli aggiornamenti sull'attuazione del 6NAP, Si era richiesto alla Task Force di segnalare eventuali criticit . Seguono i punti di attenzione da considerare ai fini della rimodulazione del 6NAP:

- **Attori:** per ciascun impegno occorre verificare e aggiornare le organizzazioni coinvolte e i ruoli, anche alla luce del fatto che in questi mesi alcuni impegni hanno ampliato la platea di organizzazioni interessate a collaborare;
- **Contesto:** per riformulare, dove necessario, la descrizione dell'impegno, gli obiettivi e i risultati attesi (  il caso ad esempio, dell'impegno A1, il cui contesto di riferimento   significativamente cambiato);
- **Tempi e output:** per aggiornare le tempistiche e i prodotti del NAP vigente, in coerenza con quelle concordate successivamente dai team impegno (  il caso ad esempio dell'impegno B3, la cui tempistica   stata rivista completamente rispetto a quella inizialmente ipotizzata).

Il Consiglio Nazionale dei Giovani riferisce che, in una conversazione con Bernardini, è emersa l'ipotesi di includere ulteriori attori nel percorso. Attualmente è in corso un confronto per identificare le organizzazioni già attive sull'impegno 8.

Per quanto riguarda l'impegno A1, Donini segnala che è stata coinvolta l'OSC Avviso Pubblico, in particolare per promuovere la diffusione della pratica delle Agende Aperte, nonché il Ministero della Cultura, e informa che attualmente nella Comunità di Pratica dei RPCT è in corso un laboratorio volto alla modifica dei codici di comportamento, con l'obiettivo di introdurre standard di comportamento diretti a salvaguardare l'integrità e trasparenza dei processi decisionali. In particolare Donini fa riferimento al modello di Codice di comportamento di Regione Liguria.

Per l'impegno 7, Caporossi segnala che manca la menzione dello sviluppo di una web app per la diffusione sul territorio (pagina 16). Favoino chiede di trasmettere un testo da integrare nella relazione.

Ragone informa che il codice di comportamento regionale è adesso formalmente denominato "Codice di Comportamento del personale dipendente" e che è stato oggetto di un aggiornamento interno per un adeguamento al nuovo codice nazionale e l'adozione di un linguaggio più rispettoso del genere.

Si evidenzia poi per l'Impegno 3 quanto segue: nel 6NAP era previsto che la piattaforma ParteciPA diventasse il braccio operativo degli impegni partecipativi. Leda Guidi interviene evidenziando che solo tre persone hanno preso parte alla consultazione sulle Linee Guida sulla partecipazione, e sottolinea la necessità di incentivare ulteriormente il coinvolgimento.

Donini, sull'Impegno A2 segnala l'iniziativa "Open the Whistle", cui partecipano ANAC e Libera, nell'ambito del quale è stata prodotta una Guida operativa sul whistleblowing per Italia, Bulgaria e Spagna. A seguito del parere favorevole del DFP, espresso dal PoC Romanini, nella Guida verrà inserito il logo di OGP Italia. Interviene Sellitto, per illustrare nel dettaglio il progetto e le funzionalità dello strumento.

Favoino ricorda che il progetto "OpenGov" PON, che finanzia l'operatività della task force degli esperti Formez a supporto dei lavori dei team di attuazione degli impegni del 6NAP, è in scadenza a settembre. Sottolinea che nella proposta di report annuale al Ministro in discussione è stata inserita la richiesta di notizie circa i futuri strumenti di supporto dell'attuazione del 6NAP che potranno essere messi a disposizione dal DFP. Propone poi di ripartire dall'analisi delle responsabilità dei sottogruppi di lavoro del FGA, fare il punto della situazione, verificare eventuali modifiche intervenute nei tempi di attuazione degli impegni e valutare le possibili revisioni del 6NAP. Occorre quindi comprendere, nei prossimi mesi, quali siano gli orientamenti prevalenti e come muoversi in vista della scadenza di luglio fissata dal Segretariato OGP per la richiesta di eventuali revisioni del NAP, che potranno comunque essere solo nelle tempistiche e modalità esecutive, ma non negli output e outcome degli impegni.

6. Relazione Envoy OGP

Bellotti presenta delle slide spiegando che il ruolo dell'Envoy nasce come incarico fiduciario conferito dal Segretariato dell'Open Government Partnership per supportare l'attuazione della strategia globale 2023-2028. Si tratta di una figura esperta, che ha già ricoperto incarichi nel Comitato Direttivo dell'OGP (sia dal lato delle pubbliche amministrazioni che della società

civile), e che si impegna a promuovere i principi del governo aperto a livello internazionale, nazionale e locale.

Secondo la definizione riportata sul sito ufficiale di OGP, gli Envoy mettono a disposizione della partnership le proprie reti e competenze per fornire orientamento strategico, facilitare la connessione con piattaforme e processi internazionali, costruire alleanze, sostenere attività di advocacy e partecipare a scambi con riformatori globali, contribuendo così al rafforzamento dell'agenda del governo aperto.

Durante la presentazione sono state evidenziate sia le opportunità che le difficoltà che questo ruolo comporta:

- L'assenza di un collegamento gerarchico diretto con il vertice politico potrebbe limitare l'efficacia dell'azione; per questo è stata suggerita come soluzione una collaborazione diretta con il CEO e lo Steering Committee dell'OGP, oltre che con il Consigliere diplomatico nazionale.
- La mancanza di un riconoscimento istituzionale formale è stata considerata un limite superabile tramite il dialogo diretto con il portavoce del FGA e il PoC presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tra le priorità individuate per l'attività dell'Envoy, proposte da Bellotti, figurano:

- La promozione della visibilità della Community OGPIT.
- La costruzione e il rafforzamento di alleanze con stakeholder chiave.
- Il contributo allo sviluppo di competenze legate al governo aperto.

L'Envoy ha specificato che il suo ruolo è da considerarsi volontario e che, per garantirne l'efficacia, è necessario concordare e definire puntualmente i compiti e le modalità operative in sinergia con il FGA. Ha ricordato che l'Envoy opera a supporto di entrambe le componenti del Forum (amministrazioni pubbliche e società civile) e ha sottolineato di disporre di un canale diretto e aperto con il CEO dell'OGP, che potrebbe rivelarsi utile anche per gestire interlocuzioni con il precedente vertice del Dipartimento della Funzione Pubblica. L'Envoy ha inoltre proposto di istituire un dialogo continuativo con il PoC, anche alla luce del fatto che alcuni soggetti esterni al Piano d'Azione Nazionale sono stati finora parzialmente trascurati nei processi di coinvolgimento.

Nel corso della discussione, il PoC ha precisato di seguire la dimensione internazionale delle attività OGP, mentre l'Ufficio UISC si occupa del livello nazionale. Favoino ha riportato quanto emerso in una precedente call, sottolineando la necessità di ricevere un chiarimento formale circa la ripartizione delle competenze, questione che – come ha aggiunto Donini – è centrale anche rispetto alla necessità di una distinzione chiara tra il ruolo esterno dell'Envoy e quello interno del PoC.

Amiconi ha evidenziato poi il rischio di autoreferenzialità, ribadendo l'esigenza di un maggiore equilibrio tra i diversi attori coinvolti: il progetto potrà progredire solo se si riesce a garantire una dinamica istituzionale e organizzativa armonica, capace di superare ostacoli e lentezze burocratiche.

Il PoC ha ribadito che si tratta di una questione centrale: occorre chiarire distintamente le funzioni connesse agli impegni internazionali rispetto a quelle della dimensione nazionale. Solo a valle di questo chiarimento – ha aggiunto – sarà possibile approfondire in maniera sistematica la differenza operativa tra il PoC e l'Envoy.

Il FGA decide di rinviare la discussione alla prossima riunione, a valle delle verifiche che il PoC si dichiara disposto a condurre all'interno di DFP, coinvolgendo le due Portavoce, anche ai fini della partecipazione della delegazione italiana al global summit di ottobre in Spagna .

7. Conclusioni

In chiusura, si dà per approvata la proposta di relazione annuale al Ministro (punto 3.) dando mandato alle portavoce di inviarlo in copia anche al DFP (CD e Direttore UISC) e alla segreteria tecnica del Ministro , oltre che al PoC . Si concorda inoltre sul fatto che il prossimo incontro del Forum si tenga entro la prima metà del mese di luglio e che tra i punti all'ordine del giorno potrà avere : definizione competenze e funzioni Envoy, aggiornamento sull'attuazione del 6° Piano d'Azione Nazionale (6NAP), discussione sulla Direttiva anticorruzione, novità in merito all'audizione sul ddl lobbying. Verrà valutato se nella stessa data potrà tenersi anche la plenaria della Community.

I lavori si concludono alle ore 16.30.